



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



PER RI-COR-DARE. LA STORIA SIAMO NOI

PROGETTO TRIENNALE in corso, 2015-16-17 in relazione al settantesimo anniversario della Liberazione, del Referendum Costituzionale e del percorso Costituente.

PARTNER di Anpi Quattro Castella: Comune di Quattro Castella-Assessorato Cultura, Spi-Cgil provinciale, Auser, Biblioteca C.Levi.

Lo Statuto dell'Anpi nazionale, nata in piena guerra nel '44, all'art.2 individua come prioritari i seguenti obiettivi:

1. Promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e delle riconquiste delle libertà.
2. Battersi affinché i principi informatori della Guerra di Liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni.

Premesse

LA PEDAGOGIA DELLA MEMORIA

Il documento congressuale Anpi del maggio 2016 ribadisce l'importanza della tutela e promozione della memoria attiva come un valore fondamentale: "Sta all'ANPI educare al culto della memoria attiva anche le nuove generazioni (...)", ottenere e rendere più efficace l'insegnamento della storia della Seconda guerra mondiale nella nostra scuola.

La memoria tiene unite le comunità. Essa deve innescare **l'idea di futuro** ed è ciò che tiene in vita la coscienza.

Solo ricordando chi siamo stati si può proseguire sulla strada della democrazia.

"Nei confronti della memoria abbiamo una responsabilità a cui non possiamo sottrarci perché ne va del destino delle generazioni future. La memoria è progetto per l'edificazione delle strutture portanti della società" (Moni Ovadia).

OBIETTIVI

Per una Pedagogia della Resistenza e della Costituzione vanno conosciuti e promossi OGGI i valori ispiratori della Lotta di Liberazione: l'uguaglianza, la valorizzazione delle diversità, le pari opportunità, la solidarietà, il lavoro, la partecipazione democratica, la non violenza tra i cittadini e la pace tra i popoli.

Occorre promuovere la conoscenza critica; la capacità di indignazione e di ribellione di fronte alle ingiustizie e alle discriminazioni presenti anche OGGI; l'assunzione di responsabilità, e la messa in atto di azioni e di strategie comuni nel rispetto delle leggi giuste: è l'educazione alla legalità e alla cittadinanza.



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



E' necessario promuovere e valorizzare le forme di resistenza non violenta, "nata allora dalla scelta di restare umani in un tempo di imbarbarimento".

Come legittimazione e supporto alle attività di Anpi nelle scuole, ci riferiamo:

-al **Protocollo d'intesa Anpi-Miur**, sottoscritto il 24 luglio 2014 per "*offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva*".

-alla **Legge regionale 3 marzo 2016** :

"**MEMORIA DEL NOVECENTO. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DEL NOVECENTO IN EMILIA-ROMAGNA**" - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL TRIENNIO 2016 - 2018.

In essa si ribadisce che la Regione promuove:

c) la conoscenza, l'analisi critica e la riflessione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, sui fatti accaduti nel corso del Novecento nei luoghi italiani ed europei di deportazione e sterminio di massa e sulle cause che provocarono tali eventi;

4. (...) riconosce altresì il ruolo e l'attività svolta dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e dalle associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione.

• **AZIONI: TUTELA E PROMOZIONE DELLA MEMORIA**

RACCOLTA DI TESTIMONIANZE DI ALCUNI PROTAGONISTI DELLO SCIOPERO DEL PRIMO MARZO 1944 A MONTECAVOLO

Hanno reso la loro testimonianza Aleotti Demetrio, Aleotti Urbano e Peppino Catellani, intervistati e ripresi da volontari Anpi Montecavolo e da Pier Luigi Tedeschi, della Compagnia Pietriabiasi-Tedeschi, Teatro e Performing Art: il video è stato proposto alla cittadinanza con una lezione-spettacolo nel giorno della commemorazione e consegnato ai docenti della locale Scuola Primaria, le cui quinte classi ogni anno, dopo l'intervento del presidente Anpi per illustrare i fatti, si impegnano ad esprimere i valori della Resistenza e della Pace ricorrendo a letture, canti e disegni.

Il testo della intervista è stato proposto nel n. della rivista Ricerche Storiche di Istoreco



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



RIEDIZIONE DEL LIBRO DI ROLANDO CAVANDOLI "QUATTRO CASTELLA RIBELLE. CRONACA DELLA RESISTENZA E DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE".

Il fondamentale testo, edito dal Comune nel 1973, è ormai introvabile. Si costituirà un comitato scientifico (Assessore all'Istruzione, Istoreco, come Anpi Antonio Zambonelli, Alpi, Direttrice della Biblioteca di Quattro Castella) con lo scopo di prevedere nella riedizione una premessa che illustri gli obiettivi e un'appendice che affronti fatti e temi solo sinteticamente descritti e/o successivamente oggetto di ricerche: il ruolo delle donne, le Case di latitanza, gli Imi. La ricerca storiografica degli ultimi quaranta anni ha apportato contenuti, elaborato visioni e sguardi, proposto analisi critiche dalle quali non si può prescindere.

• I LUOGHI CI PARLANO. LA PEDAGOGIA DEI LUOGHI



“Il luogo parla a saperlo ascoltare. Poniamo attenzione ai luoghi quando sono rappresentati da un segno di memoria o, quando non lo sono, per estrarli dall'oblio” (Istoreco). La geostoria, la didattica legata ai luoghi è fondamentale nei percorsi sulla memoria attiva.

-La targa a futura memoria

Per questo, proponendoci la scoperta-valorizzazione dei luoghi più significativi della Lotta di Liberazione a Quattro Castella, e previa intervista al partigiano Peppino Catellani, proprio sulla facciata di quella che negli anni quaranta era l'abitazione della famiglia di Fiero Catellani, una conosciuta e attiva casa di latitanza, e con il supporto di "Quattro Castella ribelle", in collaborazione col Comune e con la Fondazione Reggio Tricolore è stata predisposta e affissa una targa il 12 febbraio 2016 nel corso di una cerimonia alla presenza del Sindaco, di Peppino Catellani e di tanti cittadini: qui il 9 settembre 1943 avvenne il decisivo incontro tra i dirigenti reggiani e locali del Pci per dare il via alla organizzazione della lotta partigiana.

Qui occorre recarsi ogni anno con cittadini, scuole, associazioni sportive per ridare vita, identità e parola alla microstoria e alla resistenza nelle campagne.

-Le case di latitanza. Il fondamentale ruolo delle donne

Il partigiano bolognese Luigi Arbizzani, nella prefazione di "Case di Latitanza e Resistenza Contadina nel reggiano, a cura di Istoreco, Istituto Alcide Cervi e Provincia di Reggio Emilia, R.E. 1975, scrive a proposito della Lotta di Liberazione:



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



“Se non vi fosse stata la predisposizione ad accogliere i clandestini e i latitanti, a sostenerli, a nasconderli, a curarli (...) da parte di numerose famiglie contadine (...) non sarebbe stata possibile una resistenza, il suo sorgere e svilupparsi, la sua durata lunga due inverni e per venti mesi”.

A partire dalla verità di queste considerazioni, suffragate anche da “Quattro Castella ribelle”, è stata condotta dall’ Anpi locale, in collaborazione con la Biblioteca “Carlo Levi”, una approfondita ricerca presso l’archivio storico del Comune, sulle numerose Case di Latitanza; più di quaranta quelle individuate anche con l’aiuto del partigiano Peppino Catellani. L’indagine era particolarmente orientata sulle donne, le mogli, le sorelle, le figlie del capofamiglia, mai citate, il cui ruolo, rischioso e generoso, fu fondamentale.

L’ampio materiale raccolto, incompleto e talora non corrispondente ai testi citati e alle testimonianze dirette, può essere proposto sotto forma di Dvd, o di E-book, o di Audiolibro e di mappe cartacee, rivolto in particolare alle giovani generazioni e ad uso di un auspicabile “turismo della memoria” (Sentieri partigiani a Quattro Castella?).

Si posseggono le foto di quasi tutte le case (a seguito della mostra allestita da Anpi in occasione del 60mo anniversario della Liberazione) molte delle quali ristrutturata ma diverse rimaste intatte e quindi straordinari luoghi di memoria.



PUIANELLO-CASA RUOZZI. Vi abitava RuoZZi Nicola mezzadro comunista, con la famiglia, un fratello e una sorella. Fu una delle più importanti basi partigiane della pianura (da “Case di Latitanza e Resistenza contadina nel reggiano”).

-La toponomastica.

Da una breve indagine sulle intitolazioni delle vie del Comune di Quattro Castella, si è evinto che i nomi in gran parte sono declinati al maschile (situazione ovunque molto diffusa).

Obiettivo:

- proporre alle scuole un percorso di indagine con esperti del territorio e volontari Anpi che porti ad evidenziare e quantificare la pesante e ingiustificata asimmetria;
- proporre al Comune di Quattro Castella di intitolare nuove strade o piazze in recenti urbanizzazioni ad alcune partigiane del territorio: ad esempio ad Annita Malavasi, nata a Roncolo, partigiana combattente, a Lidia Valeriani di Scampate (conosciuta come “la piccola Russia”), medaglia d’argento al valor militare alla resistenza. Su ambedue le partigiane esistono video e interviste che potranno essere utilizzate per coinvolgere gli studenti in attività laboratoriali e di indagine in previsione delle intitolazioni. La cartellonistica va riveduta e aggiornata: i soli nomi parlano per tempi brevissimi.



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



E' stato proposto alla cittadinanza "Memoria Indifferente. Le donne della Resistenza", spettacolo/tributo alle donne partigiane, racconto per immagini, musica e parole nato dall'incontro tra l'autore, Gianluca Foglia, disegnatore satirico, fumettista e ricercatore, e alcune protagoniste della Lotta di Liberazione. Cinema Eden di Puianello, 7 aprile 2015.

- **PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA MEMORIA DEL '900 DEDICATO ALLE GIOVANI GENERAZIONI. SCUOLA, ASSOCIAZIONISMO E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI MEMORIA PUBBLICA DEI LUOGHI DELLE STRAGI NAZISTE**

SCAMBI DIDATTICI E PRODUZIONE DI NUOVI MATERIALI DIVULGATIVI TRA LA SCUOLA SECONDARIA A. BALLETTI DI QUATTRO CASTELLA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIRI DI S. ANNA" SULLA MEMORIA DELLE STRAGI NAZISTE SUI RISPETTIVI TERRITORI

PROPOSTA DI VIAGGIO DELLA MEMORIA NEL 2017 A S. ANNA DI STAZZEMA



Monumento ai caduti de La Bettola

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Quattro Castella, in co - promozione con ANPI, Spi-Cgil, Auser e attraverso la collaborazione dei docenti di riferimento, si propone al Collegio Docenti e alla Dirigenza d'Istituto un percorso storico-laboratoriale sulle ricadute della memoria pubblica della strage di Bettola, consumata nel comune limitrofo di Vezzano sul Crostolo, ma evidenziata come memoria pubblica di carattere locale essenziale per la rigenerazione della storia della nostra Repubblica.

Il progetto ha l'obiettivo di consolidare i legami tra scuola e territorio in un lavoro comune tra studenti, insegnanti, associazionismo, sindacato e istituzioni che hanno a cuore la valorizzazione della Costituzione repubblicana e i valori della democrazia e della libertà generati dalla lotta di Liberazione. Il percorso didattico e divulgativo è rivolto in particolare agli alunni di 2 classi terze della Scuola Secondaria A. Balletti, ma con ricadute complessive per gli studenti dell'intero Istituto.

Il percorso sarà scandito da alcune tappe durante l'anno scolastico in corso:

- a) Visione collettiva del docu-film "La rugiada di S. Giovanni" per le classi
- b) Coinvolte al cinema Eden di Puianello, con il coinvolgimento del regista Cristian Spaggiari, prevista per i primi giorni di novembre 2016 (a cura del Comune di Quattro Castella). L'uscita del film "La rugiada di S. Giovanni" di Cristian Spaggiari (che vede tra i protagonisti una sopravvissuta all'eccidio, Liliana del Monte, di Montecavolo) potenzia la produzione di memoria



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



pubblica per le nuove generazioni, accompagnando e sostenendo in una prima fase il progetto.

- c) Prima risistemazione degli eventi della strage di Bettola (distribuzione scheda di approfondimento, motivazioni del progetto e apertura del cantiere di lavoro) a cura degli insegnanti curricolari, in collaborazione con il gruppo di lavoro, a seguito della visione del film
- d) Ricostruzione degli eventi della strage della Bettola con gli studenti coinvolti; **dialogo con esperti corredati da testimonianza di Liliana Del Monte di Montecavolo (sopravvissuta alla strage) (gennaio -febbraio 2017)**
- e) Contestualizzazione della strage di Bettola e strage di Sant'Anna di Stazzema (1944) (**preparazione e scambio schede di approfondimento finalizzate agli istituti scolastici a cura del Comitato locali per la valorizzazione dei martiri di Sant'Anna di Stazzema e di Bettola nello scambio tra istituti scolastici e del gruppo promotori del progetto**)
- f) **Visita guidata a Sant'Anna di Stazzema per le due terze classi coinvolte dell'Istituto Balletti (marzo - aprile 2017) (Spi-Cgil sosterrà le spese del viaggio di 1 pullman per 2 classi a Stazzema a fronte di un contributo simbolico di 5 €. Per ogni partecipante; inoltre curerà l'organizzazione della visita guidata a Stazzema con il coinvolgimento del Comitato locale di S. Anna di S.; sarà a cura dello SPI CGIL di Reggio Emilia anche la produzione della video documentazione del progetto con montaggio finale di cortometraggio)**

Gli studenti insieme agli insegnanti, accompagnati dai promotori del progetto, saranno protagonisti attivi, durante tutto il percorso nell'incontro con i testimoni, nella rielaborazione di documentazione, testimonianze, osservazioni personali, domande, ecc, producendo nuovi materiali di riflessione; saranno seguiti e accompagnati in tutte le fasi da professionisti che cureranno il montaggio di un cortometraggio finale sulla base di una video documentazione che accompagnerà l'intera iniziativa (compresa la visita guidata a Stazzema) .

La produzione del doc film, trasversalmente al progetto, valorizza e accompagna la memoria pubblica degli eventi e può contribuire a promuovere nuova consapevolezza; i materiali scaturiti dal progetto potrebbero diventare un **prodotto a disposizione non solo dei partecipanti, delle loro famiglie, ma anche dell'Istituto**; sarà possibile veicolarlo come nuova produzione di memoria pubblica sia in occasione delle celebrazioni del 23 giugno 2017 a Bettola, che nell'ambito dei social e dei media, corredando la pubblicitaria esistente.

Infine, lo stesso monumento che fa memoria dell'eccidio della Bettola, che ha visto diversi rifacimenti anche recentissimi, può diventare un luogo ri-conosciuto nell'ambito dei comuni dell'Unione Terre matildiche e del quale "prendersi cura" secondo nuove forme di valorizzazione, oltre la classica "adozione del monumento".



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia



SCAMBI CULTURALI TRA LA SCUOLA SECONDARIA A. BALLETTI DI QUATTRO CASTELLA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIRI DI S. ANNA" A PARTIRE DALL'ECCIDIO DELLA BETTOLA.



Monumento ai caduti de La Bettola

In pieno coinvolgimento e accordo con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Quattro Castella, con Spi-Cgil e Auser, e attraverso la collaborazione dei docenti di riferimento, Anpi di Quattro Castella propone un percorso storico-interdisciplinare-laboratoriale agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria A. Balletti. Il percorso di ricerca vedrà gli studenti, come protagonisti attivi, incontrare testimoni, visionare documenti, interloquire con storici, produrre materiale e riflessioni, ricorrendo ai linguaggi a loro più consoni, visitare i luoghi dell'eccidio della Bettola (24-06-'44).

Si proporrà quindi uno scambio storico-culturale, prioritariamente attraverso strumenti informatici, con docenti e alunni dell'Istituto "Martiri di S. Anna di Stazzema", invitati poi sia a recarsi nel luogo dell'eccidio a noi vicino, sia a diventare guide nel corso del futuro viaggio della memoria delle classi del Balletti a S. Anna di Stazzema, nella primavera del 2017.

Il monumento che fa memoria dell'eccidio della Bettola, che ha visto diversi rifacimenti anche recentissimi, deve diventare un luogo ri-conosciuto e del quale "prendersi cura"; si proporrà agli studenti di adottarlo, nella pienezza del significato etimologico della parola "scegliere per...".

E' uscito il film "La rugiada di S. Giovanni" di Cristian Spaggiari (che vede tra i protagonisti una sopravvissuta all'eccidio, Liliansa del Monte, di Montecavolo), che gli studenti vedranno presso il Cinema Eden di Puianello. Tutto il percorso sarà puntualmente documentato attraverso un video che, a conclusione del percorso, sarà consegnato agli studenti e ai genitori, come memoria e conseguente assunzione di responsabilità.

Bibliografia:

Matthias Durchfeld, Massimo Storchi, La Bettola. Strage della notte di S. Giovanni, a cura di Istoreco, R.E: 2014. Lorenzo Bertucelli - Antonio Canovi - Claudio Silingardi - Massimo Storchi, L'invenzione dell'Emilia rossa. La memoria della guerra e la costruzione di un'identità regionale (1943-1960) in Le memorie della Repubblica, cit., pp. 269-324; Maria Nella Casali, Usi e rappresentazioni della memoria nella strage di San Giovanni. Bettola, 23 giugno 1944, ivi, pp. 51-88.

Fiorella Ferrarini



Quattro Castella



Sezione Quattro Castella



Reggio Emilia

